

l'abc del cristianesimo/1

La scheda, suddivisa in due parti, presenta un breve elenco delle parole fondamentali della tradizione cristiano-cattolica che, indipendentemente dal fatto che ci si consideri credenti o no, appartengono comunque alla nostra cultura e al nostro patrimonio storico e che quindi è bene conoscere.

AMORE

Nel greco del Nuovo Testamento si trova spesso la parola *agape* che significa «avere compassione», ma non nel senso di «provare pietà», quanto piuttosto di «mettersi nei panni dell'altro». L'amore cristiano insegna ad avere per l'umanità la stessa compassione che Dio ha avuto per noi. Il concetto di *agape* fu tradotto in latino con la parola *caritas*, carità. San Paolo ha scritto un bellissimo inno all'amore che inizia così: «Se parlo le lingue degli uomini e anche quelle degli angeli, ma non ho l'amore, sono un metallo che rimbomba, uno strumento che suona a vuoto» (1Cor 13,1; traduzione della Bibbia in lingua corrente).

BATTESIMO

È il primo dei sette sacramenti, riconosciuto anche dalle altre Chiese cristiane. L'acqua del battesimo (anticamente ci si immergeva, oggi si versa sul capo) sta a indicare la rinascita in Cristo, liberi dal peccato e «risorti» a una vita completamente nuova. Oggi il battesimo viene amministrato soprattutto a bambini di famiglie cristiane, ma non mancano battesimi di adulti soprattutto nei Paesi di nuova tradizione cristiana.

BIBBIA

È il libro sacro della tradizione ebraico-cristiana; comprende l'Antico Testamento (AT) ebraico e il Nuovo Testamento (NT). Secondo i cattolici sono in tutto 73 libri (sul numero ci sono delle diversità tra i vari rami del cristianesimo). A partire dal concilio Vaticano II (1962-1965) lo studio e la conoscenza della Bibbia si sono molto sviluppati e oggi hanno assunto un'importanza rilevante.

CHIESA

Dal greco *ekklesia*, «assemblea», indica la comunità di tutti coloro che credono in Cristo, formando un solo corpo con lui, capo e fondamento della Chiesa. Altri significati sono: 1. Una delle varie suddivisioni all'interno del cristianesimo (Chiesa anglicana, calvinista); 2. edificio usato per il culto cristiano; 3. un gruppo locale, una sezione organizzata della Chiesa.





Il concilio Vaticano II.

CRISTO

Il termine deriva dal greco *Kristòs* che traduce la parola semita «Messia» e significa «unto» (con olio). Poiché l'olio è per gli ebrei un simbolo della benevolenza di Dio, veniva usato per «consacrare» le persone che erano giudicate «portavoce stabili di Dio», cioè i re e i sacerdoti. Il popolo di Israele attendeva un «unto» o «consacrato del Signore» che avrebbe adempiuto le promesse fatte a Davide. Il titolo «Messia» suscitava attese politiche e nazionalistiche e Gesù scelse per sé il titolo di «Figlio dell'uomo», perché abbinava alla figura potente («e vedranno il Figlio dell'uomo venire sopra le nubi del cielo con gran potenza e gloria» Mt 24,30) a quella del servo sofferente e oppresso (Is 40-55). È un'immagine nuova del Messia atteso. Comunque per i primi seguaci di Gesù e la Chiesa delle origini non fu facile riconoscere a Gesù questo titolo. Solo alla luce del mistero pasquale, dopo aver compreso la necessità della passione e morte, il titolo di «Messia» sarà pienamente attribuito a Gesù.

CONCILIO

Assemblea dei vescovi cattolici, presieduta dal papa, riunita per deliberare su questioni che riguardano la fede e la vita della Chiesa di carattere dogmatico o disciplinare. Si distinguono in concili locali o particolari (anche nazionali) e concili ecumenici (che raggruppano tutti i vescovi della terra). La cristianità non cattolica riconosce in genere l'autorità dei primi sette concili ecumenici, celebrati prima dello scisma tra l'Oriente e l'Occidente; mentre la Chiesa cattolica ne riconosce ventuno. Particolarmente importante è stato il concilio Vaticano II (1962-1965).

DOGMA

Il termine deriva dal greco e significa «dottrina comunemente accettata» o anche «decreto». Per la Chiesa cattolica il dogma è una verità rivelata da Dio (contenuta nelle sacre Scritture o nella Tradizione) e proposta dal magistero ecclesiale. Contrariamente al mondo della riforma protestante, dove l'unico fondamento dogmatico è la Bibbia (*sola scriptura*), per il cattolicesimo il dogma suppone la rivelazione e il magistero. Il concilio Vaticano II ricorda però che «esiste un ordine o "gerarchia" nelle verità della dottrina cattolica, essendo diverso il legame con il fondamento della fede cristiana» (Decreto sull'ecumenismo, n. 11; Catechismo della Chiesa cattolica, n. 90). Tra i dogmi più recenti quello dell'immacolata concezione di Maria (nata senza peccato originale) del 1854; quello dell'infalibilità del papa (solo quando parla *ex cathedra*, in materia di fede e di costumi) del 1870; e dell'assunzione della Madonna in cielo del 1950.

ETICA

Riflessione filosofica sui principi morali, ma spesso i due termini «etica» e «morale» vengono usati come sinonimi. I principi etici del cattolicesimo sono basati sulla Bibbia, in modo particolare nel Decalogo (o Dieci comandamenti) e nei Vangeli, ricavati dalla tradizione ecclesiale e dall'insegnamento del magistero (papa e vescovi).